

PERCHE' LA OCCUPAZIONE A TEMPO DETERMINATO ?

- 1) L'organizzazione degli studi a Ingegneria é tale che, solo interrompendo il ritmo e l'intensità della attività didattica si può ottenere un momento di dibattito collettivo.
- 2) Per questa facoltà e per la scuola in generale lo studente é un "contenitore" vuoto da riempire con nozioni somministrate a dosi quotidiane dai "ripetitori" in cattedra.
- 3) Meccanicità e non creatività del nostro rapporto con la didattica e con la organizzazione degli studi
- 4) Gli studenti non riescono a comunicare tra loro, sicché la soluzione da ciascuno di noi perseguita é individuale, anche se tutti (in 7000) viviamo questa stessa situazione e ne subiamo le conseguenze.
- 5) Questa soluzione individuale é quella per cui ciascuno di noi gestisce in prima persona questo rapporto subordinato e alienato con la "cultura"; costretti ad autoinserirsi ed autoconvincersi del discorso, per cui "maggior cultura" é solo "maggior quantità di nozioni acquisite" e non certo un diverso rapporto con i problemi reali visti sotto tutti gli aspetti: tecnici, sociali e politici.
- 6) Questo diverso rapporto può solo significare conoscenza ed analisi di decisivi aspetti della realtà da portare avanti tutti insieme: studenti (come futuri lavoratori) e produttori (operai, tecnici). Solo a questo livello nasce e contemporaneamente può risolversi la separazione tra "cultura" (scuola) e "realtà" (fabbrica)
- 7) In questo senso va articolata e portata avanti una proposta di "lavori di gruppo" che si pongano come prima forma di aggregazione degli studenti in contrapposizione ad una struttura didattica che li vuole individualizzati e divisi.
- 8) "Lavori di gruppo" quindi non come tentativo di rendere più facili o studiare in modo diverso gli attuali programmi, bensì come tentativo che ha senso se si pone in atto contemporaneamente, su problemi reali, la costruzione di un rapporto politico con la classe operaia.

Per affrontare e modificare questa realtà é necessario prenderne una visione complessiva: ecco il senso dei collegamenti cogli operai ed i tecnici che portano sulle proprie spalle il peso della scienza e della tecnologia cosiddette "neutrali". Solamente con questa conoscenza complessiva della realtà si può capire il ruolo del tecnico nella produzione e il significato della organizzazione degli studi all'interno della Facoltà di Ingegneria. Perciò la modificazione reale che gli studenti vogliono operare può essere compiuta correttamente solo alla luce di questo processo conoscitivo-

LA ASSEMBLEA DI INGEGNERIA

L'Assemblea Generale di Ingegneria del giorno 11/5/'71

RIAFFERMATA la situazione di passività e subordinazione
che é propria dello studente di Ingegneria,
tenendo conto del documento dell'Assemblea
occupante (riportato dietro)

DECIDE DI:

- 1) Convocare immediatamente un'assemblea con i consigli di
fabbrica delle fabbriche di Bologna, per definire in comune
studenti, operai e tecnici l'intervento e le ipotesi di
ricerca degli studenti di ingegneria sulla realtà produttiva.
- 2) Darsi delle forme organizzative, in facoltà, per rendere
operante la modificazione della organizzazione degli studi.

La mozione é stata approvata con ~~XX~~ :

185 voti favorevoli
157 voti contrari
4 astenuti